

Crescita costante

Autor(en): **Motta, Stefano**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2015)**

Heft 1

PDF erstellt am: **27.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853086>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



S P I T E X

Assistenza e cura a domicilio

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio

1/2015 | Febbraio/Marzo

Quando le cifre parlano

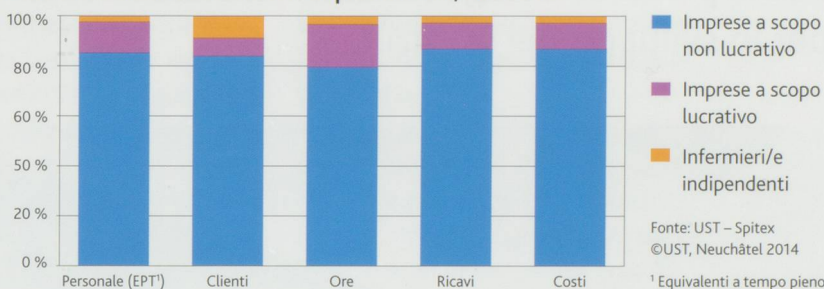
I dati inerenti all'assistenza e cura a domicilio pubblicati alla fine dello scorso anno dall'Ufficio federale di statistica ci offrono lo spunto per delineare un contorno e offrire una collocazione all'operato degli Spitex a livello federale e ticinese. Un settore che, seppure in costante sviluppo, rappresenta appena il 3% dei costi globali della salute. Come per ogni altra attività economica, anche le cure a domicilio annoverano la nascita di iniziative private. Un rapporto, quello tra servizi di interesse pubblico e servizi commerciali, che sicuramente si basa su una normale concorrenza, ma che può anche essere un terreno proficuo per collaborazioni puntuali ed efficaci. Per questo, in questa edizione, dopo aver presentato alcuni dati a livello federale e cantonale, vi parliamo del progetto di collaborazione che il SACD di interesse pubblico del Locarnese ALVAD sta promuovendo in collaborazione con Curasuisse.

di Stefano Motta
redazione Spitex Rivista

Crescita costante

La statistica federale segnala come il settore delle cure a domicilio stia diventando sempre più importante per la continuità delle cure.

Caratteristiche dei fornitori di prestazioni, nel 2013



Parlare di cifre può risultare ostico, ma è proprio analizzando i dati che ci si rende conto dello sviluppo dei servizi Spitex. Le cifre relative al 2013 pubblicate dall'Ufficio federale di statistica¹ ci danno un quadro relativamente chiaro della situazione dei Servizi di assistenza e cura a domicilio a livello svizzero.

Il 3,2% della popolazione svizzera (261.408 individui) ha beneficiato di prestazioni Spitex, suddivise in prestazioni di cura (66%), prestazioni di economia domestica (30%) e altri aiuti (4%). Queste prestazioni sono erogate nella misura dell'80% da servizi di interesse pubblico, del 16% da servizi commerciali e per il 4% da infermieri indipendenti. La media di ore di cura erogate all'anno per utente mostra una differenza marcata tra i servizi di interesse pubblico (52 ore) e quelli commerciali (104 ore).

Per quanto riguarda il personale attivo nei servizi, l'85% delle unità di lavoro a tempo pieno sono impiegate dai servizi pubblici, contro il 13% dei servizi commerciali e il 2% degli infermieri indipendenti.

Le spese totali ammontano a 1,7 miliardi di franchi, pari al 2,8% dei costi della salute. Come si può facilmente intuire, l'85% delle spese sono relative ai costi del personale. Per quanto riguarda i ricavi, il 66% deriva

dalla fatturazione diretta delle prestazioni (alle casse malattia o all'utente), il 31% da contributi e sussidi pubblici e il restante 3% da altri tipi di entrate.

Per quanto riguarda gli utenti, possiamo notare come oltre la metà delle ore fatturate è stata fornita ad utenti che superano gli 80 anni e che circa i due terzi degli utenti sono donne. Da questo punto di vista la maggiore speranza di vita delle donne gioca un ruolo determinante.

La tendenza in atto, sia a livello di numero di utenti, sia di ore erogate e quindi di costi è improntata ad un costante aumento. Prendiamo ad esempio il costo complessivo per utente che è passato da Fr. 4.674.- nel 2001 a Fr. 7.390.- nel 2013.

Per terminare permettetemi di fornire un altro elemento, che deriva da un'inchiesta dell'istituto di ricerca gfs di Zurigo: l'88% delle persone intervistate desidera essere curato a domicilio qualora dovesse avere bisogno di un aiuto regolare. E questo è forse il dato più importante!

di Stefano Motta
redazione Spitex Rivista

¹ Ufficio federale di statistica, Statistica dell'assistenza e cura a domicilio 2013, Neuchâtel, novembre 2014

7883